

OBBLIGAZIONI

L'EMISSIONE DEL MESE

Analisi di un bond a larga diffusione acquistabile sul mercato dagli investitori privati.
Valutazione dei rischi e indicazioni operative

AUTOMOBILI AFFIDABILI



Angelo Drusiani

Buon rendimento, basso rischio

DAIMLERCHRYSLER

DaimlerChrysler 3,375 %

■ 30 maggio 2008

RATING	A3/BBB
QUANTITÀ EMESSA	850 MILIONI EURO
ISIN	XS0236610985
PAGAMENTO CEDOLA	30-MAG
PREZZO EMISSIONE	99,927
DATA REGOLAMENTO	30/11/2005
RENDIMENTO LORDO IN EMISSIONE	3,41%
CON SPREAD SU RENDIMENTO BUND 3,25% 4-7-2015	+ 54,70

Da più mesi in difficoltà, il settore automobilistico si presenta ancora al palo, per il prossimo anno. In area euro, DaimlerChrysler mantiene la propria potenzialità a valori abbastanza interessanti, anche se le prospettive dell'azienda non appaiono particolarmente brillanti, ma neppure difficili e complesse. In pratica, attualmente la società tedesca si situa a metà strada fra chi ha attese di crescita elevate, quali Toyota o BMW, e chi, viceversa, evidenzia una rincorsa affannosa al mercato, in particolare le due grandi case produttrici degli Stati Uniti. Il rating assegnato all'azienda è la testimonianza di questa situazione. L'emissione in oggetto, che rimborserà fra poco meno di due anni e mezzo, propone un rendimento abbastanza interessante, superiore di circa mezzo punto ai titoli di Stato con analoga durata.

FACILE DA COMPRARE E VENDERE

Nella tradizione di questo debitore, l'attività sul mercato secondario è sempre abbastanza vivace, tale da non deludere che desideri acquistare i titoli ora, dopo l'avvenuto collocamento, o chi, al contrario, sia intenzionato a cederli, una volta che li ha sottoscritti. Tecnicamente, la prima cedola verrà pagata ai portatori del titolo il prossimo 30 maggio e sarà una cedola dimezzata, rispetto al valore che assumerà successivamente, perché, all'atto dell'emissione, la sua durata era di soli due anni e mezzo. Successivamente, il flusso cedolare sarà sempre cadenzato al 30 di maggio, ma il valore che pagherà sarà per intero, pari al 3,375% lordo. L'investitore non fatterà assolutamente ad acquistare questa emissione, perché sono molte le banche d'affari che la quotano, come non sarà in difficoltà a rivenderla. Attualmente, il differenziale tra prezzo d'acquisto e di vendita è pari a due-tre centesimi, a testimonianza della liquidità che caratterizza questo prestito. Chi ha una buona propensione al rischio, può immettere una quota pari al 10% del proprio patrimonio in questa tipologia di emissione: l'assunzione di rischio al momento non appare particolarmente elevata. ■

Valutazione rischi di INVESTIRE

RISCHIO NULLO = 0, RISCHIO MASSIMO = 100

RISCHIO TASSI	40
RISCHIO EMITTENTE	12,5
RISCHIO LIQUIDITÀ	5
RISCHIO CAMBIO	0

**GRADO TOTALE
DI RISCHIO 14,375**

CON ESCLUSIONE DEL CAMBIO 19,167

Quota consigliata in portafoglio

PROPENSIONE AL RISCHIO ALTA	10%
PROPENSIONE AL RISCHIO MEDIA	7,5%
PROPENSIONE AL RISCHIO BASSA	5%